

# Di dove in quando



## Parenti brillante «Imperatore d'America» da stasera al Quirino



«The Apple Cart» in italiano più esplicitamente «Imperatore d'America» è l'effervescente, brillantissima «extravaganza» politica che George Bernard Shaw scrisse nel 1929. L'anno di crisi s'illumina alla storia di Re Magnifico, sovrano inascoltato in ironiche confusioni fra il potere monarchico e quello democratico, alle prese con un governo popolare composto da ministri da operaia, e con i «trusts» genuinamente minacciosi che occhieggiano sullo sfondo.

Lo allestisce da stasera al Quirino la regista André Ruth Shammah per l'interpretazione di Franco Parenti, sull'onda del grande successo riscosso appena due settimane fa al Flaminio. «Imperatore d'America» è un «conversation-piece», un'opera cioè del genere di cui George Bernard

Shaw fu maestro. Porta con sé difficoltà dovute all'incendio senza pause, senza respiro, del dialogo fittissimo. Qui si è optato, a ragione, per una comicità plateale, rotta su soluzioni sceniche esplicite, smaccate (l'ingresso degli ambasciatori dal fondo-sala, per esempio...) e su un scenografia prepotentemente spettacolare, tutta intesa di stagnola luccicante (un seguito, questa stagnola argentata, a quella dorata che ricopriva gli arredi del precedente, shavano, «Magliora Barbara», dell'identico Pierombardo).

Intorno a Franco Parenti, un Imperatore in gran forma, recitano fra gli altri e su varie sfaccettature della comicità alla sbarra, Angelica Ippolito, Flavio Bonacci, Simona Caucia e Antonio Ballerino. Scene e costumi sono di Gianmario Ferioli, le musiche di Fiorenzo Carpi.

All'Olimpico, per la Filarmonica, il Quartetto Panocha che ha riunito tredici anni fa a Praga gli ancora giovani Jiri Panocha e Pavel Zeifart (violini), Miroslav Sehnoutka (viola) e Jaroslav Kuhlha (violoncello), si è fatto accompagnare dal chitarrista praghese Vladimir Mikulka forse il più giovane di tutti.

La collaborazione ha reso particolarmente interessante la serata con almeno due pagine: il Concerto in re magg. per chitarra e archi — citiamo fedelmente il programma — di Vivaldi, decisamente rinvenuto presso la Biblioteca Nazionale di Torino, e il Concerto in la magg. n. 1 op. 30, per chitarra e quartetto d'archi, di Mauro Giuliani.

Chitarra: quel compositore ci sa fare, si chiama Vivaldi

### Concerto all'associazione Scaglia

## Niente male, quei due: 13 anni uno, 11 l'altro e già dei fuori-classe

L'Associazione «Ferruccio Scaglia», ospite di Maria Antonia e del Teatro del Canova, ha offerto, con un buon concerto affidato al violoncellista Giacinto Caronia e al pianista Sergio Fiorentino, l'occasione di una riflessione sulle risorse e sui valori presenti nel nostro mondo strumentale.

### Con il «citar» dalla Sicilia all'India passando per il Brasile

### Rappresentazione sacra del Teatro antico di Sofia

### Mimo, canto, ballo e poesia ma è solo una prova

Nella suggestiva cornice di Via Giulia, tra gli antichi palazzi adornati di ortensie alla luce di fiammelle che s'adombrano le antiche fiacole medievali, si svolge il Festival di maggio di musica. Un grande tabellone indica le varie ubicazioni dei concerti in contemporanea nei cortili dei grandi palazzi patrizi e nelle chiese. Il merito va, senza dubbio agli organizzatori che hanno saputo scegliere tra i musicisti nuove leve e maestri già sulla breccia.

Il C.T.M. Circuito Teatro Musica e il Teatro Club, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, ospitano anche quest'anno il Teatro antico di Sofia, che presenterà alle ore 20.30 di giovedì e venerdì 22 maggio p.v. presso la Basilica di S. Nicola in Carcere.

Con l'arrivo dell'estate, si chiuderanno anche le scuole di teatro e, si sa, prima della chiusura c'è l'appuntamento di verifica con il pubblico, il saggio finale. Lunedì sarà la volta degli allievi della «Scuola di Tecnica dello Spettacolo» diretta da Claretta Carotenuto, ormai al secondo anno di attività.

Tra questi ultimi Saro Liotta, compositore-chitarrista, si è esibito con due serate, assolutamente eccezionali, non soltanto per la padronanza della tecnica esecutiva, ma anche per l'invenzione delle composizioni unite ad una parte didattica, per cui l'artista commenta il suo intendimento di ricerca nel campo della musica popolare di tutto il mondo ed affermando che nei ritmi c'è una base comune che unifica l'espressione musicale.

La manifestazione culturale s'inquadra nell'ambito della celebrazione del millesimo anniversario della fondazione del primo stato bulgaro e degli scambi culturali con l'Italia.

Sono sempre più numerose e interdisciplinari, nelle scuole di teatro comincia a farsi strada l'idea-guida del decentramento e dell'approfondimento delle discipline dello spettacolo, soprattutto sulla spinta di tutti quei laboratori teatrali che nel corso delle stagioni recenti hanno animato, tutti i livelli, con ogni tipo di «professore» — da Gassman a Foreman, da Eduardo a Grüber — il mondo dell'avvicinamento alla professione teatrale. Per di più a tale vasto panorama di scuole e corsi, va anche notata la pluralità di stili e tendenze espressive che vengono messi a disposizione degli allievi.

Di libera composizione sono «Dita felici» e «Zanzibari». Con questi due pezzi, assolutamente inediti, l'artista esprime la gioia della creatività e la funzione sublimante dell'intervento musicale nella tradizione e nella cultura del popolo.

Nella foto: uno dei più giovani attori della compagnia.

I giovani, che prenderanno parte a questo saggio della «Scuola di Tecnica dello Spettacolo», sono Gianfranco Amoroso, Daniele Bracci, Vladimiro Coriti, Andrea Iacobella, Marek Niedzielski, Giuliano Rossi, Paola Sangiovanni, Roberto Stocchi e Thomas Zinzi.

# Speciale piazza Vittorio

## Una struttura restituita alla collettività

Entro poco tempo saranno completati i lavori di risanamento del giardino al centro della piazza

Piazza Vittorio, oggi. Quell'atmosfera ordinata e tranquilla, da città settentrionale, confortata dagli austeri palazzi alti quattro o cinque piani, dall'imponente porticato che gira tutt'intorno all'elegante giardino, dalle ampie strade che si intersecano perpendicolarmente, si è persa ormai nel tempo e nei ricordi della piccola borghesia impiegatizia, giunta alla fine del secolo scorso nella nuova capitale del Regno d'Italia.

Questa piazza, che nelle intenzioni dei suoi costruttori avrebbe dovuto rappresentare il modello realizzato di un diverso modo di concepire l'organizzazione della struttura urbana — funzionale soprattutto alle necessità di una nuova classe dirigente —, oggi ci è familiare, invece, come quartiere precocemente invecchiato, compreso tra una periferia cresciuta a dismisura e l'area occupata dalla Stazione Termini, che, con le sue mille attività ambigue e sotterranee, ha profondamente condizionato lo sviluppo economico e sociale.

Il giardino centrale, vero e proprio polmone verde del quartiere Esquilino, ha ceduto gradualmente spazio all'insediamento di bancarelle e chioschetti, che nell'immediato dopoguerra si trasformarono nel più grande mercato ortofruttiolo e alimentare della città. Sia per la quantità e la varietà dei prodotti offerti, che per i loro prezzi di assoluta concorrenza, gli attuali quattrocento banchi di vendita richiamano ogni giorno un flusso eccezionale di acquirenti da tutte le parti della capitale. Privo delle necessarie infrastrutture — come magazzini e depositi — e del complesso di quelle attrezzature tecnologiche indispensabili al funzionamento di un così importante servizio per l'intera collettività, il mercato di piazza Vittorio, soprattutto a causa delle disastrose condizioni igieniche, è stato, per anni al centro di aspre polemiche. Non ultima quella scatenata lo scorso ottobre dall'associazione commercianti della piazza, nella quale si riconoscono parte dei negozianti che operano nella zona, che, sostenuta dall'Unione Commercianti e dall'opposizione democristiana, ha presentato alla magistratura romana un esposto nei confronti del sindaco Petroselli e di sei assessori comunali per omissione di atti di ufficio. Non è certo nostra intenzione, in questa sede, entrare nel merito di una iniziativa che appare, per molti aspetti, strumentale e quanto mai pretestuosa, tuttavia dobbiamo riconoscere che la denuncia contro gli amministratori capitolini è stata favorita ed incoraggiata dal clima di esasperazione e dal profondo stato di malessere, causati da un'insostenibile situazione, nella quale sono stati costretti per molti anni gli operatori commerciali e gli stessi abitanti del quartiere. E' necessario però precisare che le responsabilità morali e politiche di quanto è accaduto non possono, né devono essere al-

### vivere la città in metrò

## UNIPOL Assicurazioni

### AGENZIA GENERALE

VIA ERCOLE PASQUALI, 3 (angolo viale Ippocrate)  
Tel. 420105 - 423263 - 422548

abbigliamento uomo donna roma - p.zza vittorio em. 100 tel. 733.792

## smart

### casa della sposa ANTICOLI

Piazza V. Emanuele, 32/33 Telefono 730.135

### MOBILI

## GALLERIE GRILLI ESPOSIZIONE E VENDITA

PIAZZA VITTORIO, 127-128 TELEFONO 73.36.43

## procaccia Uomo procaccia donna SPOSE

PIAZZA V. EMANUELE, 5-11 - TEL. 735286 - 734670

## ELVI'S PELLETERIE E CALZATURE ALTA MODA

...A PREZZI ECCEZIONALI  
VIA NAPOLEONE III, 97 (Piazza Vittorio) TELEFONO 731.6359

## MAGAZZINI ROMA PRIMI PASSI

Confezioni per Uomo e Signora  
Abbigliamento per bambini e giovanette

## Roser vasto assortimento ABITI DA SPOSA

Modelli esclusivi  
Piazza Vittorio Emanuele, 34 - Telefono 730.120

Per una città di tre milioni di abitanti, con una economia prevalentemente terziaria, un centro sovraaccario, una periferia disarticolata, il metrò rappresenta il primo importante passo verso la realizzazione di un progetto ambizioso, destinato a restituire alla capitale un volto e una dimensione di un diverso rapporto tra periferia e centro, presupposto fondamentale nella organizzazione di una struttura urbana funzionale.

## Susy CASUAL YELLOW

VIA LAMARMORA 7/8 (PIAZZA VITTORIO) TELEF. 730104

Gli inserzionisti di questa settimana:

- Unipol Assicurazioni Agenzia Generale Roma
- Roser di Ugo Piperno
- Procaccia Abbigliamento
- Smart Abbigliamento
- Grilli Mobili
- Yellow Jeans and Casual
- Elvi's Pelletteria
- Primi Passi Abbigliamento
- Com della Sposa
- Megazzini Roma